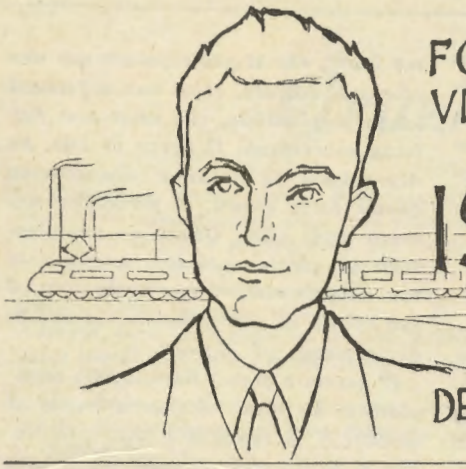

FOGLIO D'INFORMAZIONI SULLA VITA E FAMA DI SANTITÀ DEL SERVO DI DIO ISIDORO ZORZANO DELL'OPUS DEI, INGEGNERE INDUSTRIALE

Num. 1 **Maggio 1949**

Conoscere e far conoscere la vita di questo Servo di Dio è animarci a migliorare la nostra vita. L'esempio di Isidoro dimostra che la santità è accessibile a tutti e che tutti possiamo cercarla con naturalezza nel disimpegno del nostro lavoro professionale e nell'ambiente sociale in cui la Provvidenza ci ha posti.

In questo foglio che si pubblicherà periodicamente, si faranno conoscere diversi aspetti della vita del Servo di Dio e alcuni dei favori ottenuti per sua intercessione.

Isidoro si santificò nel compimento dei propri doveri: fra le macchine ed i vagoni dell'officina di Malaga, fra i progetti del suo ufficio di Madrid, nello svolgimento del suo apostolato umile e silenzioso, secondo lo spirito dell'Opus Dei. Era convinto che la santificazione del lavoro ordinario, in ogni momento, doveva essere il suo cammino, e non risparmiò sforzi per conseguirla.

Il 24 agosto 1930, al conoscere l'Opus Dei allora nascente, sente la chiamata di Dio. L'Opus Dei sarà più tardi il primo Istituto secolare della Chiesa. Le ansie di santificazione del Servo di Dio incontrarono allora una strada sicura da battere e da quel momento Egli si dona con una decisione ammirevole, che culmina nella sua ultima infermità - lunga agonia durata più di sei mesi - offrendo con allegria le sue sofferenze per le necessità della Chiesa e dell'Opus Dei.

E' iniziato il processo di Beatificazione

L'11 ottobre 1948, festa della Maternità della Vergine, ebbe luogo in Madrid la seduta di apertura del processo di beatificazione di Isidoro. Il solenne atto fu presieduto dall'Ecc.mo Rev.mo Don Leopoldo Eijo Garay, Patriarca delle Indie Occidentali e Vescovo di Madrid-Alcalà, e assistettero Monsignor Escrivà de Balaguer, Presidente Generale dell'Opus Dei, numerosi membri di questo Istituto secolare, i parenti di Isidoro Zorzano, ingegneri della Direzione Generale delle Ferrovie e della R.E.N.F.E., professori della scuola di Ingegneria Industriale, molti colleghi di studi, operai e impiegati che lavoravano alle dipendenze del Servo di Dio.

BREVI NOTE BIOGRAFICHE

Isidoro nacque a Buenos Aires il 13 settembre 1902. Tre anni dopo con i genitori ed i fratelli, si trasferiva in Spagna.

Gli studi

A Ortigosa de Cameros e nel Collegio di S. Giuseppe che i fratelli Maristi dirigono a Logrono riceve l'istruzione elementare e in questo stesso istituto frequenta il Liceo. Terminate le scuole medie, prepara la sua ammissione alla scuola specializzata di Ingegneria Industriale di Madrid, nella quale studia dal 1920 al 1927. Isidoro è ormai ingegnere. Tutta la sua vita si va svolgendo senza alcun avvenimento straordinario. I suoi successi professionali sono dovuti soprattutto alla sua tenacia ed alla sua esemplare laboriosità.

Vita professionale

Presta servizio per alcuni mesi nella Società Spagnola di Costruzioni Navali, come direttore del parco ferroviario a Matagorda (Cadice) e nel 1928 entra nella Compagnia delle Ferrovie Andaluse in Malaga. In questo periodo progettò e realizzò l'elettrificazione delle linee Cordoba-Bélmez, Guadix-Almeria e Malaga-Bobadilla. Più tardi, nel 1932, viene trasferito alle officine generali della stessa Compagnia, quale Ispettore delle locomotive e tender.

Giornate intense quelle di Isidoro a Malaga. Si alza prestissimo e prima di mettersi al lavoro fa la sua meditazione e assiste alla S. Messa. Tutta la sua vita è impregnata dello spirito dell'Opus Dei. Proprio per questo la sua

Biblioteca Virtual Josemaría Escrivá de Balaguer y Opus Dei

Preghiera per la devozione privata

O Dio, che riempisti il tuo servo Isidoro di abbondanti grazie nell'esercizio dei suoi doveri professionali in mezzo al mondo, fa che anch'io sappia santificare il mio lavoro abituale ed essere apostolo tra i miei amici e compagni: degnati di glorificare il tuo servo e concedermi per la sua intercessione il favore che ti chiedo... (*si chieda*). Così sia.

Pater, Ave, Gloria.

In conformità coi Decreti del Papa Urbano VIII; dichiariamo che non s'intende affatto di prevenire il giudizio della Santa Chiesa e che la presente preghiera non ha alcuna finalità di culto pubblico.

vita non è un monotono susseguirsi di giorni ma un procedere costante verso la santità.

Terminato il suo lavoro giornaliero nelle officine, Isidoro insegna matematiche superiori nella scuola industriale. Tuttavia, gli rimane ancora del tempo per accogliere nella sua abitazione — una modesta pensione — un gruppo di studenti di questa scuola, fra i quali alcuni operai suoi dipendenti nelle officine, che disinteressatamente aiuta e dirige nelle loro aspirazioni professionali.

Oltre al suo lavoro di ingegnere, Isidoro realizza un efficace apostolato con i suoi colleghi di lavoro e con gli operai; come tesoriere della Giunta Diocesana di Azione Cattolica nella Federazione degli Studenti Cattolici da lui stesso costituita in Malaga, e come professore della casa del Bambin Gesù, ricovero di ragazzi poveri e abbandonati.

Guerra civile

Nel 1936 va a Madrid. Per la sua condizione di suddito argentino avrebbe potuto lasciare la zona rossa fin dal principio della guerra; tuttavia preferì restare al servizio dei suoi amici, con grave pericolo della sua vita.

Il Signore aveva detto che « nessuno ama più di quello che dà la vita per i suoi amici »: Isidoro non esitò a offrire la sua. Andava nelle carceri e nelle ambasciate a visitare ed aiutare moralmente e materialmente i prigionieri e i rifugiati; e in mezzo alla persecuzione religiosa, cercava, con furberia e con tutti i mezzi che aveva a disposizione, di ascoltare la Messa e comunicarsi il più spesso possibile, e procurava che anche altri potessero farlo.

Nel 1939, terminata la guerra di Spagna, gli è affidata a Madrid la direzione per gli Studi e l'unificazione del materiale di tutta la rete ferroviaria nazionale. Contemporaneamente occupa posti di grande responsabilità nell'Opus Dei.

La malattia

Cade malato e fin dal principio la diagnosi è mortale; a Isidoro fanno sapere il responso dei medici. Dolori atroci, insonnie persistenti, febbre, inappetenze, grande fatica per il minimo movimento, angosciose senzazioni di soffocamento. Tutto questo non per una settimana, ma per molti mesi; non una sofferenza sia pure intensa, ma breve, che si può superare con uno sforzo di volontà, bensì una sofferenza lunga, implacabile, che esige una fortezza sovrumana. Il Servo di Dio, ha dimenticato se stesso, e dimostrando questa forza eroica, si preoccupa soltanto degli altri. Quanti lo avvicinarono in questo periodo, ricordano la sua allegria sincera e comunicativa, il suo spirito di mortificazione, la sua fiducia piena nel Signore.

E' questa a grandi linee la vita esemplare di un uomo di Dio in mezzo al mondo. Il 15 luglio del 1943, alle cinque e mezza del pomeriggio, muore Isidoro Zorzano, con la stessa pace e la stessa tranquillità che sempre lo avevano caratterizzato, e che aveva saputo conservare durante tutta la sua malattia.

Come chiusa di queste righe, riportiamo alcune frasi scritte da un suo compagno nel giorno della sua morte: « Muore Isidoro. Passò inosservato. Compì il suo dovere. Amò molto. Curò i dettagli. Si sacrificò sempre ».

OFFERTE

Ringraziamo gli amici ahe hanno voluto con la loro offerta contribuire alle spese del processo di Beatificazione.

P. M. di Roma 1000 lire, F. F. di Roma 500, F. B. di Milano 500, S. T. di Roma 50, R. Q. di Palermo 100, B. F. di Palermo 1000, E. V. di Torino 5000, G. N. di Torino 300, G. A. di Bari 600, N. N. di Roma 300, R. M. di Bologna 200, U. F. di Padova 100, C. A. di Napoli 500, R. D. di Roma 50, A. M. di Roma 20, D. P. di Milano 1000, C. P. di Milano 100. G. Z. di Roma 500, G. T. di Roma. O. S. di Pisa 50, A. S. di Roma 100.

Chi vuol inviare una sua offerta, per la stampa di questo foglio e le spese del processo di Beatificazione, deve spedirla al: Rev.mo Postulatore della Causa di Beatificazione del Servo di Dio Isidoro Zorzano - Viale Bruno Buozzi, 75 Roma.

Si pregano coloro che ottengono grazie per intercessione di Isidoro di inviarne comunicazione dettagliata al seguente indirizzo: **Rev.mo Postulatore della Causa di Beatificazione del Servo di Dio Isidoro Zorzano.**

Viale Bruno Buozzi, 75 - ROMA

Biblioteca Virtual Josemaría Escrivá de Balaguer y Opus Dei

Grazie ricevute

Numerose grazie, molte delle quali rivestono carattere veramente straordinario, sono state ottenute per intercessione del Servo di Dio a partire dalla sua morte. Un gran numero di persone si è raccomandato ad Isidoro, chiedendogli aiuto per risolvere problemi spirituali e materiali di ogni genere. Quanti hanno invocato il suo nome nelle sofferenze e nelle malattie, nelle contraddizioni e nelle difficoltà, hanno trovato forza per il loro animo e non poche volte la guarigione delle loro afflizioni.

La fiducia nell'efficacia di questa intercessione è andata crescendo fra persone di ogni categoria sociale e si è estesa a diverse nazioni.

Diamo qui notizia di alcuni favori ottenuti per intercessione del Servo di Dio.

Guarigioni di tubercolosi

R. V. soffriva di un processo grave di tubercolosi polmonare aperta. La prognosi era severa e i medici avevano annunciato la ineluttabile necessità di una frenicotripsia. Poco dopo di aver deciso l'intervento si verificò un rapido miglioramento che condusse alla cicatrizzazione della lesione senza che ci fosse necessità di operare. Il medico si mostrò assai sorpreso, perchè anche con un lungo periodo di riposo la guarigione sarebbe stata assai difficile.

R. V. aveva raccomandata la sua guarigione al Servo di Dio del quale portava un lembo del sudario come reliquia.

I. G. di Chicago attribuisce alla intercessione del Servo di Dio la guarigione del suo fratello, che da più di un anno si trovava in un ospedale malato di tubercolosi.

Pleurite

A. G. cadè malato di pleurite in Roma; fin dal primo momento raccomandò la sua guarigione al Servo di Dio. I medici diagnosticarono concordemente una malattia lunga con forti febbri e una altrettanto lunga convalescenza. Il miglioramento invece fu talmente rapido che il medico curante affermò di essere di natura « quasi miracolosa ».

Incidente automobilistico

Il signor U. ebbe un incidente automobilistico con conseguente frattura del femore, della rotula e di un osso del piede accompagnata da forte emorragia.

La gamba fu operata e immobilizzata. Il processo di guarigione si svolgeva normalmente quando, per sopravvenuta embolia, le sue condizioni precipitarono riducendolo in fin di vita.

A. C. lo raccomandò allora al Servo di Dio, fiducioso nel suo intervento, nonostante il pessimismo dei medici. « A me non interessa nulla: so che Isidoro lo guarirà! ». Pochi giorni dopo il paziente era fuori pericolo.

Malattie della vista

C. F. residente a Roma, soffriva di una malattia agli occhi che si aggravò improvvisamente alla vigilia d'importanti esami: alla grave congiuntivite di cui era affetto si aggiunse una pericolosa infiltrazione corneale che richiedeva un intervento operatorio all'occhio destro. Offrì le sue sofferenze al Signore e chiese con devozione la guarigione al Servo di Dio. Dopo pochi giorni la infezione all'occhio destro era scomparsa e la vista tornò completamente normale. Potè così presentarsi agli esami e superarli brillantemente. Attribuisce la sua guarigione all'intercessione di Isidoro.

Tubercolosi intestinale

La signorina I. B. di Barcellona era affetta di una gravissima forma di tubercolosi intestinale che le impediva quasi di prender cibo. I medici l'avevano data per inguaribile. Raccomandò con grande fervore la sua guarigione al Servo di Dio e le lesioni scomparvero dopo pochissimo tempo. Oggi essa conduce tranquillamente la sua vita in un istituto religioso.

Questioni economiche

C. V. di Madrid sollecitò per circa un anno un credito per la costruzione di un'abitazione in una località della Sierra di Guadarrama. Raccomandata con fiducia la questione al Servo di Dio, il giorno dopo ricevette la comunicazione ufficiale che la sua richiesta era stata accolta favorevolmente.

A. V. da Coimbra nel Portogallo, riferisce che si trovava in gravi difficoltà per ottenere un credito bancario, senza del quale avrebbe perduto una forte somma depositata in cauzione per la costruzione di una strada. Il tempo stringeva. Non si vedeva una via di uscita. Raccomandò la cosa ad Isidoro e pochi giorni dopo una banca gli accordò il danaro necessario a condizioni più vantaggiose di quanto avrebbe potuto sperare.

N. N. aveva bisogno di ventimila pesetas per un pagamento urgente, senza alcuna possibilità umana in vista per potersele procurare.

Dopo varie visite alla tomba di Isidoro « chiedendogli le ventimila pesetas », andò a trovare un suo parente per trattare di faccende familiari, e quale non fu la sua sorpresa quando, nel corso della conversazione, si sentì offrire insperatamente dodicimila pesetas con la promessa immediata di altre ottomila. Notò con emozione, che le due somme ammontavano complessivamente alle ventimila pesetas necessarie. Tale favore, senza esitare, l'attribuì all'intercessione del Servo di Dio.

Ugualmente varie società hanno raccomandato il successo dei loro affari al Servo di Dio ed hanno visto sempre il suo aiuto nel superamento rapido e insperato di molte difficoltà

Si può citare il caso di un'Impresa di Madrid che da circa due anni versava in una difficile situazione economica, dovuta ad un grosso debito che un cliente, con palese malafede, ricusava di regolare. Il Direttore gerente dell'Impresa raccomandò la questione ad Isidoro, e prestissimo fu riscosso totalmente il debito, precisamente il 15 luglio, anniversario della sua morte.

Problemi professionali

Anche in problemi professionali di difficile soluzione è stata invocata con successo l'intercessione del Servo di Dio.

Fra i molti casi si può citare quello capitato a due chimici spagnoli che stavano realizzando dei lavori di ricerca presso una università straniera, durante l'ultima guerra mondiale. La residenza in quella città andava rendendosi impossibile. D'altra parte era necessario terminare al più presto il lavoro già iniziato, e a malapena potevano disporre del tempo e degli apparecchi necessari, occupati quasi tutto il giorno per ricerche belliche. Raccomandarono la questione al Servo di Dio con risultati sorprendenti: le cose andavano in tal modo che, appena avevano bisogno di un determinato apparecchio, lo studioso che stava usandolo lo lasciava libero nel preciso momento; i frequenti attacchi aerei che interrompevano il loro lavoro non diminuirono affatto il rendimento con risultati tanto soddisfacenti, che presto giunsero alle conclusioni desiderate.

Biblioteca Virtual Josemaría Escrivá de Balaguer y Opus Dei

Preghiamo segnalarci nome e indirizzo di persone alle quali può interessare questo foglio.

Un aneddoto

E' un pomeriggio di primavera. Nella piccola stanza della clinica, Isidoro soffre un attacco di asfissia particolarmente acuto. Respira con molta difficoltà e non può parlare che a tratti e a bassa voce: l'oppressione lo fa sudare col tipico sudore freddo degli ammalati gravi. Dalla finestra entra una luce grigia. Il fondatore dell'Opus Dei è venuto a trovare Isidoro, a raccontargli gioie e preoccupazioni e a dare all'infermo la consolazione umana del suo affetto di padre. Il volto di Isidoro s'illumina di quel sorriso così suo, pieno di pace. Oggi il Padre gli dà notizie che riguardano la Chiesa ed altre che preoccupano il Vescovo della diocesi. Il malato le ascolta con interesse, con ansietà: ha dimenticato le sue sofferenze. Fino a questo limite Isidoro vive l'amore per la Chiesa e il rispetto e l'affetto filiali verso la gerarchia. Passano alcune ore e il Padre se ne va. Il malato è tranquillo ma la febbre, come tutti i pomeriggi a quell'ora, sale di nuovo e in poco tempo la respirazione diventa difficile. Isidoro medita in silenzio. Quando, al calar della notte, gli portano alcune gocce di calmante, unico rimedio che in tali attacchi gli consenta un po' di sonno, Isidoro rifiuta di prenderle. Ha deciso di offrire le sofferenze di quella notte per i bisogni della Chiesa e la felice soluzione dei problemi che preoccupano il suo Vescovo.

Grazie ricevute

Favori spirituali

La signorina N. G. aveva il padre gravemente malato ed alla vigilia di essere sottoposto ad un difficile intervento chirurgico. Erano anni che egli non si confessava. N. G. raccomandò il caso al Servo di Dio, e con molta fiducia nella sua intercessione parlò della confessione a suo padre, che subito accondiscese e si confessò.

Vocazione alla vita di perfezione cristiana

Lo zelo di Isidoro per l'estensione del regno di Dio e per la perfezione delle anime, faceva sì che sul letto di morte offrisse gran parte delle sue sofferenze, perchè molte vocazioni si dessero generosametne al servizio del Signore.

Sono molti quelli la cui vocazione essendo stata raccomandata ad Isidoro, hanno intrapreso una vita di perfezione, nonostante tutte le circostanze avverse. In alcuni casi, come in quello di un giovane studente di Valenza, fu attraverso una vera spinta interiore che venivano trasformate tutte le sue disposizioni interiori e lo faceva donare al Signore proprio il giorno dell'anniversario della morte del Servo di Dio.

Aiuto nell'ora della morte

Forse, come premio per l'eroica pazienza con la quale sopportò i dolori della sua ultima malattia, il Servo di Dio ha ottenuto dal Signore la medesima sorte esemplare, per quelli che gli si sono raccomandati in quest'ultimo istante.

Bartolomeo Lloréns, dell'Opus Dei, che morì in odore di santità a Catarroja (Valenza) il 31 maggio 1946, si raccomandava durante la sua malattia al Servo di Dio con grande fiducia alla quale si associavano i suoi parenti e amici.

Bartolomeo Lloréns recitava tutti i giorni privatamente una preghiera da lui stesso composta nella quale chiedeva al Servo di Dio che intercedesse per la sua guarigione se conveniiva alla gloria del Signore, accettando anticipatamente tutte le conseguenze della sua malattia qualunque fossero. La notte in cui morì diceva ridendo: « che andava a riunirsi con Isidoro ».

QUESTO FOGLIO SI PUBBLICA CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA

Sig. .....

.....

.....

Tip. FERRI - Roma

Qualora il destinatario fosse irreperibile si prega rimettere questo foglio al: R.mo Postulatore della Causa di Beatificazione di Isidoro - Viale Bruno Buozzi, 75 - Roma

Biblioteca Virtual Josemaría Escrivá de Balaguer y Opus Dei